

Il Global Compact for Safe, Orderly and Regular Migration (GCM)

Il Global Compact per una migrazione sicura, ordinata e regolare dovrebbe essere il primo accordo negoziato intergovernativo, preparato sotto l'egida delle Nazioni Unite, per coprire tutte le dimensioni della migrazione internazionale in modo globale e completo. Rappresenta un'opportunità significativa per migliorare la governance della migrazione, affrontare le sfide associate alla migrazione odierna e rafforzare il contributo dei migranti e della migrazione allo sviluppo sostenibile. Il processo per sviluppare questo patto globale per la migrazione è iniziato nell'aprile 2017. L'assemblea generale organizzerà una conferenza intergovernativa sulla migrazione internazionale nel dicembre 2018, in Marocco, al fine di adottare il patto globale.

La Dichiarazione di New York

Per la prima volta, il 19 settembre 2016, i capi di Stato e di governo si sono riuniti per discutere, a livello mondiale in seno all'Assemblea generale delle Nazioni Unite, le questioni relative alla migrazione e ai rifugiati. Ciò ha inviato un importante messaggio politico sul fatto che le questioni relative alla migrazione e ai rifugiati sono diventate questioni importanti nell'agenda internazionale. Nell'adottare la Dichiarazione di New York per rifugiati e migranti, i 193 Stati membri delle Nazioni Unite hanno riconosciuto la necessità di un approccio globale alla mobilità umana e una cooperazione rafforzata a livello globale e si sono impegnati a:

- proteggere la sicurezza, la dignità, i diritti umani e le libertà fondamentali di tutti i migranti, indipendentemente dal loro status migratorio e in ogni momento;
- sostenere i paesi che salvano, ricevono e ospitano un gran numero di rifugiati e migranti;
- integrare i migranti – venendo incontro ai loro bisogni e valorizzando le loro capacità, nonché quelle delle comunità ospitanti - nei quadri e nella pianificazione dell'assistenza umanitaria e dello sviluppo;
- combattere la xenofobia, il razzismo e la discriminazione nei confronti di tutti i migranti;
- sviluppare principi non vincolanti e linee guida volontarie sul trattamento dei migranti in situazioni vulnerabili;
- rafforzare la governance globale della migrazione, anche portando l'IOM nella famiglia delle Nazioni Unite e attraverso lo sviluppo di un patto globale per una migrazione sicura, ordinata e regolare.

L'Allegato II della Dichiarazione di New York ha avviato un processo di consultazioni e negoziati intergovernativi che culmina con l'adozione pianificata del patto globale per la migrazione in una conferenza intergovernativa sulla migrazione internazionale nel 2018.

Gli obiettivi del Global Compact on migration

Il Global Compact sulle migrazioni è inquadrato in coerenza con l'obiettivo 10.7 dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, in cui gli Stati membri si sono impegnati a cooperare a livello internazionale, per facilitare una migrazione sicura, ordinata e regolare e il suo ambito è definito nell'Allegato II della Dichiarazione di New York. È destinato a:

- affrontare tutti gli aspetti della migrazione internazionale, compresi gli aspetti umanitari, inerenti allo sviluppo, ai diritti umani e ad altri aspetti;
- dare un contributo importante alla governance globale e migliorare il coordinamento sulla migrazione internazionale;
- presentare un quadro per una cooperazione internazionale globale sui migranti e la mobilità umana;
- definire una serie di impegni attuabili, mezzi di attuazione e un quadro per il follow-up e la revisione tra gli Stati membri in materia di migrazione internazionale in tutte le sue dimensioni;
- essere guidato dall'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e dall'agenda di azione di Addis Abeba; e
- essere informato dalla dichiarazione del dialogo ad alto livello del 2013 sulla migrazione e lo sviluppo internazionali.

Lo sviluppo del Global Compact on Migration

La risoluzione sulle modalità per i negoziati intergovernativi del patto globale per una migrazione sicura, ordinata e regolare, delinea gli elementi chiave e la tempistica del processo. Il patto globale si sta sviluppando attraverso un processo aperto, trasparente e inclusivo di consultazioni e negoziati e l'effettiva partecipazione di tutte le parti interessate, compresa la società civile, il settore privato, le istituzioni accademiche, i parlamenti, le comunità della diaspora e le organizzazioni di migranti.